

L'Italia fuori dall'Europa

Alcuni momenti dell'incontro di Mosca: De Napoli (accanto) a terra contrastato dai sovietici. A destra, Lentini in azione. Sotto, un'iniziativa di Viali

La nazionale azzurra disputa una buona partita, ma non va oltre il pari contro l'Urss. Ora è virtualmente eliminata

L'inutile assalto produce soltanto qualche emozione e un palo di Rizzitelli. Azeglio Vicini lascia



Serie B Bologna, altro derby a rischio

Ferma la serie A, le attenzioni agonistiche della domenica calcistica sono centrate sul campionato cadetto. Fa spicco il derby dell'Emilia fra Piacenza e Bologna, con rossoblu di Maifredi ancora alla ricerca di un'identità.

Table listing Serie B teams: Ancona-Modena: Chiesa, Brescia-Udinese: Cinciripini, Casertana-Lucchese: De Angelis, Cesena-Venezia: Boemo, Lecce-Taranto: D'Elia, Padova-Messina: Corniati, Pescara-Avellino: Baldas, Piacenza-Bologna: Ceccarini, Pisa-Palermo: Guldi, Reggiana-Cosenza: Dinelli

Capolinea, si scende

E adesso arriva Sacchi

URSS-ITALIA 0-0

URSS: Chereshev 6, Chernisov 6, Kulkov 6.5, O. Kuznetov 5 (46' Zvezba 6), Galianin 6, Shalimov 6, Mikhailichenko 5.5, Kancheikis 5.5, Aleinikov 6.5, Protassov 5.5 (68' D. Kuznetov sv), Kolyanov 6.5 (12 Kharin, 14 Korneev, 15 Mostovoi). ITALIA: Zenga 7, Ferrara 5.5, Maldini 7, F. Baresi 6.5, Vierchowod 6.5, Grippa 6.5, Lentini 5 (58' Lombardo 6), De Napoli 5, Viali 6, Giannini 5 (68' Mancini sv), Rizzitelli 6. (12 Pagliuca, 13 Costacurta, 14 De Agostini). ARBITRO: Gatter (Svizzera) 6.5. NOTE: Ammonito Vierchowod. Serata umida, terreno scivoloso. Ai 75' Baresi ha dovuto abbandonare il campo per uno stiramento alla gamba destra. Stadio esaurito.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

MOSCA. È finita allo stadio «Lenin» di Mosca l'avventura di Azeglio Vicini sulla panchina azzurra: 54 partite, la prima l'8 ottobre dell'86 (vittoria in amichevole sulla Grecia, 2-0 con doppietta di Bergomi), tanti successi, mai purtroppo nei momenti che contavano. Aspettando Sacchi, una questione di pochi giorni, siamo qui a constatare che neppure ieri sera gli ex ragazzi della famosa Under, ormai un po' appassiti, hanno compiuto l'impresa. Ci hanno messo tanto cuore, ma non sanno più creare un gioco degno di tal nome e ieri ne hanno fornito l'ennesima conferma. Ne è venuta fuori un'ulteriore gara confusa, come tutte quelle giocate dagli azzurri dopo il Mondiale, dopo l'eclissi di Schillaci e di tanti altri. L'ennesima occasione fallita. E Vicini saluta: cinque anni con la Nazionale, l'ultimo trascorso in uno stitilicidio di accuse e controaccuse col presidente Matarrese, sarebbe stato meglio chiudere quindici mesi fa. Così, si è perso quasi un anno e mezzo, sulla strada che non ci porterà più agli Europei in Svezia, ma potrebbe condurci malgrado tutto a Usa '94. Compiuto di Sacchi, compito a questo punto di altri uomini, di forze fresche, se ci sono. È finita un'epoca per la Nazionale, si volta pagina, la nuova storia è tutta da scrivere, speriamo non manchino spunti e ispirazione. □ F.Z.



Venerdì Matarrese annuncerà il nuovo tecnico. E l'ormai ex ct saluta con rabbia

Vicini, un addio avvelenato

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA. Saluta in piedi e con qualche graffio, Azeglio Vicini. Prende atto dell'eliminazione dal campionato europeo, capisce che i suoi giorni sono contati, si prende le sue colpe, ma chiama in causa altri responsabili per questo fallimento. Che, seppur il nome non viene mai fatto apertamente, si chiama Antonio Matarrese. La resa dei conti comunque è imminente: venerdì, al prossimo consiglio federale, il Grande capo del nostro calcio darà il via all'operazione Sacchi. Negli spogliatoi del «Lenin», Vicini pronuncia il suo testamento. E lo fa con rabbia: «La partita con l'Urss l'abbiamo giocata come dovevamo. La nostra squadra ha offerto un'ottima prestazione. La fortuna però non ci ha aiutato neanche questa volta». Gli chiedono cosa si prova di fronte ad un verdetto ormai pronunciato. Risposta: «So che l'avevo detto da tempo che gravamo fuori. Solo la squadra e il suo allenatore hanno creduto alla eventualità di una qualificazione. Abbiamo giocato bene e, anche se i conti non tornano, non abbiamo niente da recriminare. Questo senza nulla togliere ai

meriti dei sovietici. Il verdetto del campo va accettato anche perché per sperare ancora ci credevo comunque che questa sera si sia concluso il ciclo della mia squadra: «Avrei dei seri dubbi visto come hanno giocato qui a Mosca, ma non sono io che devo decidere». Chiude con i rinfrazioni amari, Vicini. Quella di Napoli, dice il tecnico, fu una vera delusione: «Allora ci giocammo una finale meritissima, mentre la qualificazione agli europei era in bilico già da diversi mesi». Venerdì prossimo nel consiglio federale si valuterà l'eliminazione dai campionati europei e si procederà alla nomina di un nuovo allenatore. Lo ha

detto il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, al termine della partita di ieri sera. «La strategia per il futuro è disegnata da tempo. Avevo detto infatti che fin quando era possibile coltivare speranze per andare in Svezia Vicini sarebbe rimasto al suo posto. Ora siamo arrivati alla conclusione. Vicini e la squadra, comunque, vanno elogiati. Stasera (ieri, ndr) hanno dimostrato di avere una gran dignità. L'Italia mi è piaciuta, anche se non bisogna dimenticare che pure i sovietici hanno avuto le loro occasioni per vincere. Sacchi? Io il suo nome non l'ho mai fatto finora. Lo farò a Roma, eventualmente». □ F.Z.

Maldini, un gigante

DAL NOSTRO INVIATO

ZENGA 7: para tutto, puntuale su ogni pericolo portato dai sovietici, nel giorno decisivo lui si fa trovare, risponde all'appello. Eccellente il suo riflesso, una respinta di pugno, sul tiro molto ravvicinato di Chereshev. FERRARA 5.5: ha giocato forse arrabbiato per la sgradita notizia del giorno prima (sarebbe sceso in campo Ferri al suo posto, se non avesse dato forfait per infortunio). Gli è toccato Kolyanov, e lui lo ha tenuto tutto sommato bene per un tempo, a tratti estraniandolo dal contesto della partita. Però nella ripresa il sovietico è cresciuto, e a tratti si è rivisto il Ferrara inconsistente di Sola. MALDINI 7: nel primo tempo il migliore dei nostri sulla fascia sinistra. Veloce, efficace nei ri-legamenti, rende Kancheikis inoffensivo. Ed è anche abile nell'impostare il contropiede azzurro, con sortite a tutto gas verso la porta dell'Urss. CRIPPA 6.5: il solito legnoso ma generoso matino, riesce a rendersi pericoloso anche con un tiro da lontano, respinto da Chereshev e sciaguratamente sprecato poi da Rizzitelli. A centrocampo è stato l'unico a metterci della sostanza, molto meglio di De Napoli. VIERCHOWOD 6.5: piede assai poco preciso lontano dall'area di rigore, ci mette come al solito grande cuore. Protassov è costretto a girare il largo preso in «cura» dello stopper sampdoria, a 32 anni e mezzo ancora clamorosamente nella breccia, a dispetto di tutti e tutto. BARESI 6.5: mestiere e classe, qualche pausa, l'altra parte non può sempre essere il leader dell'intero reparto. Non preciso come nei giorni migliori, tuttavia è bravo a metterci una «pezza». Nel finale si fa male ed è costretto a uscire. LENTINI 5: aveva tenuto impressionato i sovietici in Svezia, a giugno, e dunque Bishovets gli ha messo alle costole il suo miglior difensore, Kul-

I bilanci del ct azzurri

Azeglio Vicini ha concluso la sua avventura sulla panchina azzurra alla 54ª partita raggiungendo Ferruccio Valcareggi al terzo posto nella graduatoria del ct più longevi della nazionale.

Table with columns: Giocatore, Giocate, vinte, Nulle, Perso, Punti, Media. Rows include V. Pozzo, E. Bearzot, F. Valcareggi, A. Vicini, E. Fabbri.

LA CLASSIFICA

Table with columns: P, G, V, P, S, F, S. Rows include Urss, Norvegia, Ungheria, Italia, Cipro.

IL REGOLAMENTO

Per ogni girone va in finale solo la prima classificata. In caso di parità di punti decideranno progressivamente: differenza reti; maggior numero di gol all'attivo; differenza reti nei confronti diretti; maggior numero di gol all'attivo in trasferta; sorteggio.

PARTITE DA DISPUTARE

Table with columns: Date, Opponent. Rows include 30-10-91 Ungheria-Norvegia, 13-11-91 Italia-Norvegia, 13-11-91 Cipro-Urss, 21-12-91 Italia-Cipro.

Kulkov ha frenato Lentini

DAL NOSTRO INVIATO

CHERESHEV 6: il commissario tecnico sovietico Bishovets lo ha preferito a Kharin, però in forma. Ma non c'è stato problema, perché i pedicchi per lui sono stati ben pochi, praticamente soltanto un salvataggio su tiro di Crippa. E quando il diagonale di Rizzitelli lo ha battuto, è stato il palo a salvarlo. CHERNISOV 6: il libero dell'Urss nel primo tempo è stato l'attaccante più pericoloso di Bishovets. Più di una volta ha avuto la palla buona, fallendo una grande occasione solo davanti a Zenga: in quell'occasione il suo tiro debole è stato parato dal portiere italiano. KULKOV 6.5: il migliore della difesa sovietica, bravissimo cliente per un Lentini in mediocre condizione. Quando ha capito che l'avversario non poteva rendersi pericoloso più di tanto, ha provato anche qualche discesa in avanti. Ma con l'entrata di Lombardo ha dovuto riporre le velleità offensive rientrando precipitosamente nei ranghi. O. KUZNETOV 5: molto mediocre, ingrassato e lento rispetto ai tempi di Lobanowski. L'esperienza in Scoczia ai Rangers gli ha insegnato a picchiare ancora di più rispetto al passato. Viali ne ha fatto le spese nel primo tempo, poi ci ha pensato Bishovets a preservare leavige dell'azzurro rimpiazzandolo con Tavelba (6). GALIANIN 6: ha tenuto discretamente il temuto Rizzitelli, che a Mosca aveva segnato in coppa con la Roma contro il Csk; a parte quel «liscio», su cui Rizzitelli ha colpito il palo, ha comunque assolto il suo compito con sufficienza. SHALIMOV 6: opposto a Crippa, il foggiano ha disputato un mediocre primo tempo, riscattandosi nella ripresa, specie quando gli azzurri si sono trovati prima in dieci poi addirittura in no-

PROSSIMO TURNO

Domenica 20/10 ore 14.30 Avellino-Pisa; Bologna-Padova; Cosenza-Piacenza; Lucchese-Ancona; Messina-Lecce; Palermo-Pescara; Reggiana-Modena; Taranto-Brescia; Udinese-Cesena; Venezia-Casertana.

CLASSIFICA

Reggiana e Pescara 9; Brescia, Ancona, Udinese e Lecce 8; Cesena e Piacenza 7; Cosenza, Bologna, Avellino e Casertana 6; Pisa e Modena 5; Palermo, Lucchese, Taranto e Padova 4; Messina e Venezia 3.

SERIE C1

Girone A Alessandria-Pro Sesto; Arezzo-Palazzo; Baracca-Siena; Carpi-Spal; Empoli-Pavia; Massese-Como; Monza-Casale; Spezia-Chievo; Triestina-Vicenza.

Classifica. Spal 7; Empoli, Casale e Monza 6; Palazzo, Arezzo, Como e Triestina 5; Vicenza, Pro Sesto e Chievo 4; Alessandria, Pavia e Massese 3; Carpi, Spezia e Siena 2; Baracca-Lugo 0.

Girone B

Barletta-Salernitana; Fano-Fideis Andria; Giarre-Perugia; Ischia-Aci-reale; Licata-Chieti; Monopoli-Casertana; Nola-Catania; Siracusa-Sambenedettese; Ternana-Reggina.

Classifica. Ternana 7; Salernitana 6; Barletta, Perugia e Sambenedettese 5; Catania, Giarre, Ischia, Aci-reale, Casertana, Chieti, F. Andria e Monopoli 4; Fano, Nola e Siracusa 3; Reggina 2; Licata 1.

SERIE C2

Girone A. Centese-Lefte; Cuneo-Ravenna; Legnano-Solbiatese; Novara-Lecce; Pergocrema-Aosta; Suzzara-Fiorenzuola; Tempio-Ospiate; Valdagno-Mantova; Varese-Orbassano; Vercelli-Trento. Classifica. Ospiate e Trento 8; Tempio e Fiorenzuola 7; Aosta e Mantova 6; Novara, Vercelli, Ravenna, Varese, Valdagno, Lefte, Lecco e Solbiatese 5; Cuneo, Pergocrema e Centese 4; Orbassano 3; Legnano 2; Suzzara 1.

Girone B. Civitanovese-Teramo; Giulianova-Pontederà; Gubbio-Carrara; Lanciano-Castellansero; Ponsacco-Montevarchi; Pistoiese-Rimini; Poggibonsi-Avezzano; Prato-Vis Pesaro; Vastese-Cecina; Viareggio-Francaforte. Classifica. V. Pesaro 8; Viareggio e Avezzano 7; C. di Sangro, Ponsacco, Pistoiese, Teramo, Carrara, Montevarchi e Pontederà 6; Francavilla, Vastese e Rimini 5; Civitanovese e Prato 4; Gubbio, Poggibonsi e Giulianova 3; Lanciano e Cecina 2.

Girone C. Altamura-Potenza; Aversa-Trani; A. Leonzio-Sanguiseppe; Battipaglia-Matera; Catanzaro-Campagna; Cerveteri-Formia; Juve Stabia-Turris; Latina-V. Lamezia; Lodi-giani-Savio; Molfetta-Bisceglie. Classifica. V. Lamezia 8; Catanzaro, Lodi-giani, Battipaglia, Sanguiseppe e Matera 7; Potenza e Sanguiseppe 6; Savio e Altamura 5; Trani, J. Stabia, Formia, Turris, A. Leonzio, Cerveteri e Latina 4; Aversa 3; Molfetta e Campania 2.